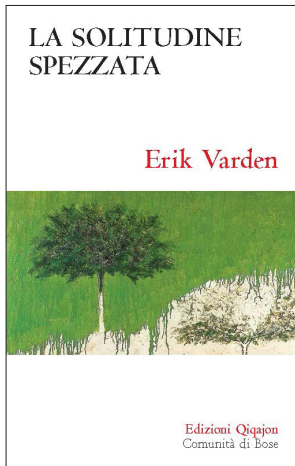


LIBRO BESTSELLER IN GRAN BRETAGNA E FRANCIA

LA SOLITUDINE SPEZZATA SULLA MEMORIA CRISTIANA



Erik Varden
La solitudine spezzata

ISBN 9788882275563
€ 16,00, pp. 151
Uscita: ottobre 2019



“Attraverso la musica, Dio mi ha ferito e mi ha ispirato un grande desiderio di conoscerlo, e la mia vita è diventata un tentativo di rispondergli”.

(Erik Varden)

L'esperienza della solitudine è universale come la fame e la sete. La **paura della solitudine** crea angoscia, non vi è nessuna voce più insidiosa di quella che sussurra alle nostre orecchie: “Tu sei irrimediabilmente solo, nessuna luce potrà trafiggere le tue tenebre”.

La buona notizia del vangelo vuole ridurre e condannare questa voce a menzogna, ricordandoci continuamente che **la nostra realtà ultima di esseri umani è una realtà relazionale, di comunione**. Fatti a immagine e somiglianza di Dio portiamo il segno di una comunione originale impressa sul nostro essere. **Essere cristiani significa stare insieme**.

Il vangelo ci esorta ripetutamente a “ricordare” chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo, chi amiamo e chi ci ama. **Uscire dalla solitudine è ricordare che siamo assetati di comunione**.

L'autore, integrando testi biblici con la letteratura antica e moderna, ed esperienze concrete di vita, riflette su cosa significa divenire un essere umano per il quale **la solitudine è spezzata, sconfitta dalla presenza di Dio che si dipana lungo la storia, nelle nostre vite**: “imparo ogni giorno a rifiutare l'egocentrismo, radicandomi in una comunità. Una comunione che mi aiuta nella mia vocazione alla santità”.

Erik Varden è abate dell'abazia di Mount Saint Bernard In Inghilterra. Norvegese di nascita, prima di entrare in monastero è stato ricercatore al St John's College di Cambridge. Entrato in monastero nel 2002, è diventato abate nel 2015: sotto la sua guida il monastero ha cominciato a produrre la prima birra trappista del Regno Unito.

“È questo ciò che credo: che ogni ricordo, in questa terra del nostro dolore, sia un seme colmo di vita, una scintilla dal sole grande della verità che nulla di ciò che è stato vivo può morire”.

(Olaf Bull, poeta norvegese)